

**SEGRETERIA REGIONALE UIL SCUOLA MOLISE**

Da affiggere all'albo sindacale della scuola (art. 25 legge n. 300 del 20/05/1970)

**Notiziario in formato digitale per iscritti UIL Scuola del Molise**  
**Settimane 13/03/2022 - 26/03/2022**

**Elenco notizie e documenti allegati:**

- Mobilità: memorandum UIL Scuola (13/03/2022) – **memorandum allegato**
- Carta d'identità elettronica - Carta nazionale dei servizi: incontro MI (13/03/2022)
- LE SELEZIONI PER LA DESTINAZIONE ALL'ESTERO DOCENTI E ATA: LA PUBBLICAZIONE SULLA G.U. ENTRO APRILE 2022 (14/03/2022) – **Scheda UIL allegata**
- Indennità di sede disagiata – Intesa (15/03/2022) – **Accordo in allegato**
- Pubblicazione decreto per reclutamento Dirigenti Scolastici da destinare all'estero (15/03/2022) – **Bando e domanda allegati**
- Incontro al ministero: concorso straordinario scuola secondaria docenti con almeno 3 anni di servizio (16/03/2022)
- Innalzamento dei livelli di sicurezza sul sistema NoiPA - Incontro MI (16/03/2022)
- Comunicazione ufficio legale: per il Consiglio di Stato il bonus docenti va riconosciuto anche al personale precario (17/03/2022) – **Documentazione allegata**
- Domanda di trasferimento del perdente posto - Guida pratica (18/03/2022) – **Scheda tecnica allegata**
- SCUOLA / CONFERMA ORGANICO COVID -Un provvedimento che restituisce serenità alle scuole e ai lavoratori (18/03/2022)
- Graduatorie ad esaurimento: le nostre F.A.Q. (21/03/2022) – **Scheda FAQ allegata**
- Iniziativa su sicurezza - 29 marzo ore 10: 00 – **Locandina allegata** - di seguito il link per seguire i lavori e che sarà fruibile in modalità uditorio:  
<https://zoom.us/j/93073447168?pwd=ckRNK1FMSDlqdUFGZjFIVVVxT0NEZz09>
- SCUOLA /La denuncia UIL: Passi domani... Ora c'è la figura dell'assistente tecnico itinerante (23/03/2022)
- Dati sciopero - "Valutazione dell'efficacia della clausola sperimentale " - incontro ARAN (23/03/2022)
- Nota UIL al Decreto-Legge 24 Marzo 2022 n. 24 (25/03/2022) – **DL e Nota allegate**
- Riapertura Confronto su fasce di complessità Istituzioni Scolastiche -Incontro MI (25/03/2022)

- 
- **Carta d'identità elettronica - Carta nazionale dei servizi: incontro MI (13/03/2022)**

**L'AMMINISTRAZIONE SI MODERNIZZA A SPESE DEI SOLITI NOTI (DSGA E AA)**

Venerdì 11 marzo 2022, alle ore 16.00, si è tenuto un incontro tra i rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali firmatarie del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Comparto Scuola e il Ministero dell'Istruzione, per discutere il seguente **ordine del giorno**:

1) *Informazioni in merito all'utilizzo della CIE (carta d'identità elettronica) e CNS (carta nazionale dei servizi) nelle istituzioni scolastiche;*

2) *Valutazioni sull'articolo 59, comma 17, decreto legge n. 73 del 2021*

Per la UIL Scuola hanno partecipato Giancarlo Turi e Pasquale Raimondo.

L'Amministrazione è stata rappresentata: dal Direttore Generale per il personale scolastico, dott. Filippo Serra, dal dott. Davide D'AMICO, Direttore generale per i sistemi informativi e la statistica e dal dott. Paolo DE SANTIS.

**Relativamente al 1° punto all'ordine del giorno**

L'Amministrazione ha rappresentato la necessità di un intervento non procrastinabile finalizzato alla riformulazione delle modalità di accesso ad alcune funzioni NoiPA (gestione anagrafica, gestione assenze, compensi accessori).

La novità, secondo quanto riferito dall'Amministrazione, sarebbe frutto di una specifica richiesta, indirizzata già al MEF, da parte del Garante della Privacy.

Obiettivo: rimodulare l'accesso e potenziare il livello di sicurezza.

Il personale ATA dovrà dotarsi di tessera sanitaria (oppure in alternativa di CIE o di CNS). Nella prima ipotesi sarà necessario richiedere alla Regione un apposito PIN. L'amministrazione ha anche comunicato che saranno inviate specifiche indicazioni operative. La data prevista per l'operatività del nuovo sistema, è fissata al 30 aprile.

La necessità di potenziare il livello di sicurezza nascerebbe dal riscontro, da parte del Garante della Privacy, di presunte anomalie sul sistema NoiPA (gli accessi con credenziali di colleghi).

Pertanto i DSGA e gli AA dovrebbero, secondo le prime indicazioni fornite dall'Amministrazione, necessariamente dotarsi di uno dei 3 sistemi previsti per gli adempimenti del caso, utilizzando i dati personali e non quelli relativi alla funzione svolta.

### **La posizione della UIL Scuola: "Una proposta irricevibile sotto diversi punti di vista".**

La UIL Scuola ha messo subito in evidenza il forte impatto negativo che tale procedura avrebbe sulle segreterie scolastiche, già tanto oberate, specificando che gli accessi ai sistemi andrebbero "oggettivati" in relazione alla funzione svolta, imputabili all'ufficio e non alla persona fisica. Inoltre, la peculiarità e la delicatezza del tema necessitano di tempi di applicazione sicuramente dilatati, tali da rendere necessaria l'introduzione di una fase transitoria.

La UIL Scuola ha altresì esplicitato significative perplessità e preoccupazioni anche da un punto di vista "gestionale" del sistema, soprattutto in relazione al personale supplente.

In conclusione, la UIL Scuola ha chiesto all'Amministrazione di verificare l'impiego di altri mezzi idonei a garantire, comunque, gli accessi in sicurezza, investendo, inoltre, le figure dei dirigenti scolastici che, stranamente, non sono state coinvolte nel procedimento.

### **Relativamente al 2° punto all'ordine del giorno**

Si è discusso sugli aspetti applicativi delle disposizioni previste dalla conversione del decreto c.d. 1000 proroghe (decreto legge n. 73 del 2021 articolo 59, comma 17) anche in relazione agli idonei dei concorsi STEM.

Per la UIL Scuola, gli idonei non vincitori sono stati inclusi legittimamente nelle graduatorie di merito e, pertanto, hanno diritto ad essere assunti. Dette assunzioni riguarderebbero i soli posti lasciati liberi dalle rinunce. Dopo notevoli sollecitazioni da parte delle OO.SS., l'Amministrazione si è riservata di effettuare un approfondimento sul caso.

Entrambe le tematiche trattate saranno oggetto di ulteriore incontro con l'Amministrazione - martedì p.v. alle ore 17,30 - durante il quale sarà resa nota anche la bozza della nota del MI afferente la questione CIE e CNS.

### **Indennità di sede disagiata – Intesa (15/03/2022) – Accordo in allegato**

Carissimi,

in allegato vi trasmettiamo l'intesa in oggetto specificata che riguarda l'introduzione dell'indennità di sede disagiata da corrispondere, a partire dall'anno scolastico in corso, al personale docente in servizio nelle piccole isole al fine di garantire la continuità didattica. Tale istituto è stato adottato con l'art. 1 comma 770 della Legge 234/2021 (Legge di Bilancio) e, per espressa volontà del Legislatore, riguarda solo il personale docente. L'intesa raggiunta con il Ministero dell'Istruzione prevede che, in fase di prima applicazione, tale istituto si applichi solo al personale docente. Successivamente, lo stesso sarà ricondotto nell'ambito della contrattazione con la possibilità di estenderlo a tutto il personale che lavora in detti contesti disagiati (ATA).

### **Pubblicazione decreto per reclutamento Dirigenti Scolastici da destinare all'estero (15/03/2022) – Bando allegato**

Inviando il bando che sarà pubblicato nella 4a Serie Speciale - Concorsi ed Esami n. 24 del 25-3-2022, da diffondere per i DS. Nella stessa data è prevista la pubblicazione sul sito [www.esteri.it](http://www.esteri.it) del Ministero degli Esteri e della Cooperazione Internazionale.

### **Incontro al ministero: concorso straordinario scuola secondaria docenti con almeno 3 anni di servizio (16/03/2022)**

**Incontri al Ministero 15 marzo 2022**

**Concorso straordinario per docenti con almeno 3 anni di servizio**

**Per la UIL Scuola: è solo un piccolo passo con evidenti limiti che lascia fuori migliaia di docenti**

Martedì 15 marzo 2022 si è tenuta una riunione tra i rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali e il Ministero dell'Istruzione, avente come oggetto la bozza del decreto ministeriale di attuazione dell'articolo 59, comma 9-bis (legge 25 febbraio 2022, n. 15), che prevede un concorso straordinario per chi ha almeno 3 anni di servizio.

Per la UIL Scuola ha partecipato Paolo Pizzo.

La bozza presentata dal Ministero contiene i requisiti per la partecipazione al concorso straordinario per la sola scuola di I e II grado, esclusivamente sui posti comuni (classe di concorso), a cui possono partecipare i docenti

abilitati e quelli non abilitati che abbiano svolto nelle istituzioni scolastiche statali un servizio di almeno tre anni, anche non consecutivi, negli ultimi cinque anni scolastici.

Il concorso prevede la sola prova disciplinare e dovrà svolgersi entro il 15 giugno 2022.

I vincitori avranno un contratto a tempo determinato nell'a.s. 2022/23 e parteciperanno, con oneri a proprio carico, a un percorso di formazione, anche in collaborazione con le università, che ne integra le competenze professionali. Nel corso del contratto a tempo determinato svolgono inoltre il percorso annuale di formazione iniziale e prova.

Superate le prove del percorso di formazione e quella dell'anno di formazione iniziale e prova sono confermati in ruolo giuridicamente ed economicamente l'1/9/2023.

### **Posizione della UIL Scuola**

È un piccolo passo per i docenti con almeno 3 anni di servizio che comunque ha dei limiti che la UIL Scuola di seguito riassume:

•**Questione dei posti:** Per la UIL scuola non è possibile stabilire per legge che i posti su cui assumere siano quelli vacanti e disponibili per poi scoprire che ci sono migliaia di posti accantonati per concorsi fantasma e discutere un decreto senza avere al momento il numero dei posti disponibili per classi di concorso e regione. Su quest'ultimo punto abbiamo chiesto che ci sia una informativa specifica anche se sappiamo che non si arriverà a bandire neanche 15.000 posti.

•**Docenti esclusi:** La bozza del Decreto presentata dall'Amministrazione è molto riduttiva rispetto alla platea di chi, in presenza degli stessi requisiti, può accedere al concorso: sono infatti esclusi dalla procedura di assunzione i posti di sostegno.

A parere della UIL Scuola il Ministero dà alla norma di legge una interpretazione restrittiva per cui, secondo la bozza di decreto, la procedura concorsuale sarà bandita solo per le classi di concorso del I e del II grado rimasti vacanti nell'a.s. 2021/22 non includendo i posti di sostegno. Inoltre, i docenti che hanno partecipato alla procedura delle GPS di I fascia con contratto a tempo determinato finalizzato alla immissione in ruolo (decreto sostegni bis) sono esclusi dalla procedura a prescindere dalla tipologia di posto su cui sono stati assunti (se sostegno o classe di concorso). Su questo punto la UIL scuola ha chiesto che sia specificato che l'esclusione dalla procedura concorsuale riguardi solo i docenti assunti dalle GPS di I fascia sulla stessa classe di concorso per cui intenderebbero eventualmente partecipare alla procedura, per cui, per esempio, se un docente è stato assunto dalla GPS di I fascia su posto di sostegno ed ha i requisiti previsti dal decreto per partecipare al concorso straordinario per la specifica classe di concorso, per la UIL deve poterlo fare. Inoltre, prevedere il requisito dei 3 anni di servizio solo negli ultimi 5 anni ridurrà ulteriormente la platea.

•**Contratto a tempo determinato e percorso di formazione:** si continua con un percorso ad ostacoli con un vigile urbano che decide chi passa e chi sta fermo, un inferno per i precari. Per cui i docenti avranno non solo un contratto a tempo determinato per un anno, dopo aver comunque superato una prova concorsuale, ma dovranno anche pagare di tasca propria il percorso di formazione.

•**Questione abilitazione:** il ministero, in assenza di una specifica previsione di legge, ha deciso autonomamente che per i docenti vincitori sprovvisti di abilitazione quest'ultima sarà acquisita solo all'atto della conferma in ruolo. Per la UIL Scuola, invece, dal momento che la legge per questo aspetto non pone vincoli, e che i due percorsi stabiliti sempre per legge, quello del corso di formazione con l'università e quello dell'anno formazione iniziale e prova, sono distinti, l'abilitazione si deve acquisire con il solo percorso con l'università, a prescindere poi dalla conferma in ruolo.

Per tutti questi motivi la UIL scuola ritiene che questo provvedimento non sia sufficiente e non riesce a trovare soluzioni e risposte certe anche al personale che da anni attende un percorso abilitante.

La soluzione resta un provvedimento legislativo specifico che dia garanzie di stabilizzazione ai precari e prevede una vera riforma del reclutamento che inserisca in un percorso più organico.

### **Requisiti e criteri previsti dalla bozza di decreto**

#### **Titoli di accesso**

Bisogna essere in possesso, alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda, dei due seguenti requisiti:

•abilitazione specifica o titolo di accesso alla specifica classe di concorso (anche se conseguito all'estero e riconosciuto in Italia ai sensi della normativa vigente)

•avere svolto, a decorrere dall'anno scolastico 2017/2018 ed entro il termine di presentazione delle istanze di partecipazione, un servizio nelle istituzioni scolastiche statali di almeno tre anni anche non consecutivi, di cui almeno uno nella specifica classe di concorso per cui si partecipa.

Il servizio svolto su posto di sostegno anche in assenza di specializzazione è considerato valido ai fini della partecipazione alla procedura straordinaria per la classe di concorso prescelta, purché almeno uno dei tre anni sia stato svolto nella specifica classe di concorso (es. 2 anni sul sostegno + 1 sulla classe di concorso per cui si partecipa).

Ai fini del triennio si valuta anche l'anno in corso.

#### **Classi di concorso e regione**

Si può partecipare per una sola classe di concorso in possesso dei requisiti richiesti e in un'unica regione.

Il termine per la presentazione dell'istanza di partecipazione alla procedura, che avverrà esclusivamente in modalità online, è di trenta giorni a decorrere dalla data iniziale che sarà indicata nel bando.

#### **Prova**

È prevista un'unica prova disciplinare.

#### **Graduatorie**

Ciascuna graduatoria comprende un numero di candidati non superiore ai contingenti assegnati a ciascuna procedura concorsuale come determinati dal bando. La graduatoria regionale decade dopo l'assunzione di tutti i vincitori rispetto ai posti messi a bando.

#### **Vincitori**

•**Contratto a tempo determinato dall'1/9/2022:** I vincitori sono assunti con contratto a tempo determinato nell'anno scolastico 2022/2023.

•**Percorso di formazione in università:** I vincitori partecipano, con oneri a proprio carico, a un percorso di formazione, anche in collaborazione con le università, che ne integra le competenze professionali. Il mancato superamento della prova conclusiva comporta la decadenza dalla procedura ed è preclusa la trasformazione a tempo indeterminato del contratto. Il servizio prestato viene valutato quale incarico a tempo determinato.

•**Percorso di prova e formazione:** I vincitori, nel corso del contratto a tempo determinato svolgono inoltre il percorso annuale di formazione iniziale e prova.

•**Decorrenza giuridica ed economica dal 1° settembre 2023:** A seguito del superamento della prova che conclude il percorso formativo svolto in collaborazione con l'università, nonché del superamento del percorso annuale di formazione iniziale e prova il docente è assunto a tempo indeterminato e confermato in ruolo, con decorrenza giuridica ed economica dal 1° settembre 2023 o, se successiva, dalla data di inizio del servizio, nella medesima istituzione scolastica presso cui ha prestato servizio con contratto a tempo determinato.

La negativa valutazione del percorso di formazione e prova comporta la reiterazione dell'anno di prova. Resta salva la possibilità di rinvio del percorso annuale di formazione iniziale e prova per giustificati motivi normativamente previsti (es. maternità, aspettative e congedi contemplati dalla normativa)

•**Abilitazione:** All'atto della conferma in ruolo i docenti assunti conseguono l'abilitazione per la relativa classe di concorso, qualora ne siano privi.

•**Rinunce:** La rinuncia al ruolo comporta la decadenza dalla graduatoria regionale.

#### **Chi è escluso**

Il docente che ha partecipato alle procedure straordinarie di assunzione dalle GPS di I fascia ed è stato individuato quale destinatario di contratto a tempo determinato, finalizzato all'immissione in ruolo.

### **Innalzamento dei livelli di sicurezza sul sistema NoiPA - Incontro MI (16/03/2022)**

#### **LA SEMPLIFICAZIONE DEGLI ASPETTI PROCEDURALI RICHIEDE UN ULTERIORE IMPEGNO DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE. INCONTRO INTERLOCUTORIO**

Ieri, 15 marzo 2022, è proseguita presso il MI la discussione, già avviata l'11 marzo scorso, su: "*innalzamento dei livelli di sicurezza sul sistema NoiPA*"

Con l'obiettivo di elevare i livelli di sicurezza, si chiede a ottomila DSGA e quarantasettemila assistenti amministrativi, con i relativi sostituti, di accedere ad alcune funzioni del sistema NoiPA, attraverso l'uso della carta di identità elettronica (CIE) o della carta dei servizi (CNS), quali strumenti di autenticazione. L'Amministrazione ha proposto anche l'uso della tessera sanitaria. Il nuovo sistema di accesso si prevede debba entrare a regime dal 29 aprile p.v.

Da tale data, lo stesso personale non potrà più accedere ad alcuni servizi (*gestione anagrafica, gestioni accessorie, gestione giuridica economica, gestione rilevazione presenze, monitoraggio scuola, applicativi di segnalazione scioperi, assenze, compensi, archivio documenti, gestione presenze*) con i sistemi sin qui utilizzati, bensì dovrà richiedere obbligatoriamente l'autenticazione delle credenziali per il tramite dei suddetti sistemi (CIE, CNS o tessera sanitaria).

Le istanze di parte sindacale sono risultate parzialmente accolte. Rispetto al precedente incontro l'Amministrazione sta elaborando, di concerto con il MEF, procedure più sollecite per il rilascio delle credenziali che dovrebbero essere gestite centralmente (inizialmente, gli operatori si sarebbero dovuti recare presso gli uffici della Regione per ottenerne il rilascio). La situazione è tuttora in fase di definizione, per cui è stato già programmato un ulteriore incontro (già fissato per mercoledì 23 p.v.).

La UIL Scuola, pur condividendo l'esigenza di procedere alla semplificazione delle procedure in modo da consentire una più agevole attività lavorativa da parte degli operatori, ritiene che le stesse debbano essere esattamente definite sia nei tempi (esageratamente ristretti quelli previsti), che nelle modalità di attivazione. E' reale il rischio di ricadute negative che attengono sia al possesso delle strumentazioni ipotizzate (particolari perplessità sono state manifestate sul possesso della carta di identità elettronica) che sulla agevole reperibilità delle altre previste (CNS). Inoltre, è stata rappresentata l'esigenza dell'esatta individuazione del responsabile del procedimento. Troppo sfumata e generica quella specificata nella bozza di comunicazione da inviare alle scuole.

E' stato, altresì, evidenziato come le funzioni a cui gli operatori accedono siano estremamente qualificanti e suscettibili di influire sul buon andamento dell'azione amministrativa delle scuole.

Per la UIL Scuola hanno partecipato Giancarlo Turi e Pasquale Raimondo.

L'Amministrazione è stata rappresentata dal Direttore Generale del Personale, dott. Filippo Serra e dal Direttore per i sistemi informatici e la statistica, dott. Paolo De Santis.

### **Comunicazione ufficio legale: per il Consiglio di Stato il bonus docenti va riconosciuto anche al personale precario (17/03/2022)**

**Per il Consiglio di Stato il bonus docenti va riconosciuto anche al personale precario**

Secondo il Consiglio di Stato il diritto-dovere di formazione professionale e l'aggiornamento grava su tutto il personale docente e non solo su un'aliquota di esso: dunque, non è corretto ritenere che l'erogazione della Carta vada a compensare la maggiore gravosità dello sforzo richiesto ai docenti di ruolo in chiave di aggiornamento e formazione, poiché un analogo sforzo non può che essere richiesto anche ai docenti non di ruolo, a pena, in caso contrario, di creare un sistema "a doppio binario", non in grado di assicurare la complessiva qualità dell'insegnamento. Da quanto detto si evince che nel caso di specie, in mancanza di una norma che abbia innovato rispetto al d.lgs. n. 165/2001, sottraendo esplicitamente la materia della formazione professionale dei docenti alla contrattazione collettiva di categoria e riservandola in via esclusiva alla legge (statale), non risulta corretto affermare la prevalenza della disciplina di cui all'art. 1, commi 121 e segg., della l. n. 107/2015 sulle preesistenti disposizioni del C.C.N.L. di categoria e, in specie, sugli artt. 63 e 64 del C.C.N.L. del 29 novembre 2007. Del resto, è stata la medesima difesa erariale a sottolineare nel giudizio di primo grado (al pari dei ricorrenti) che "la *Carta elettronica per l'aggiornamento e la formazione del docente*" consiste in sostanza in una mera modalità di erogazione della formazione (in particolare si tratta di auto formazione), materia oggetto di disciplina da parte del CCNL di categoria". Ne discende che la questione dei destinatari della Carte del docente va riguardata tenendo conto anche della disciplina prevista in tema di formazione dei docenti dal C.C.N.L. di categoria: questa va letta in chiave non di incompatibilità, ma di complementarietà rispetto al disposto dell'art. 1, commi da 121 a 124, della l. n. 107/2015. L'interpretazione di tali commi deve, cioè, tenere conto delle regole in materia di formazione del personale docente dettate dagli artt. 63 e 64 del C.C.N.L. di categoria: regole che pongono a carico dell'Amministrazione l'obbligo di fornire a tutto il personale docente, senza alcuna distinzione tra docenti a tempo indeterminato e a tempo determinato, "strumenti, risorse e opportunità che garantiscano la formazione in servizio" (così il comma 1 dell'art. 63 cit.). E non vi è dubbio che tra tali strumenti possa (e anzi debba) essere compresa la Carta del docente, di tal ché si può per tal via affermare che di essa sono destinatari anche i docenti a tempo determinato (come gli appellanti), così colmandosi la lacuna previsionale dell'art. 1, comma 121, della l. n. 107/2015, che menziona i soli docenti di ruolo: sussiste, infatti, un'indiscutibile identità di ratio – la già ricordata necessità di garantire la qualità dell'insegnamento – che consente di colmare in via interpretativa la predetta lacuna. In conclusione, va dichiarata l'illegittimità del d.P.C.M. del 23 settembre 2015 e la nota del M.I.U.R. n. 15219 del 15 ottobre 2015, nella parte in cui escludono i docenti non di ruolo dall'erogazione della cd. Carta del docente, stante la contrarietà di detta esclusione rispetto ai precetti degli artt. 3, 35 e 97 Cost.: ciò che, come già visto, consente di prescindere dalla questione – dedotta con gli altri motivi dell'appello – della conformità della succitata esclusione alla normativa comunitaria, perché, in disparte la fondatezza o meno della questione pregiudiziale comunitaria, gli atti impugnati sono in ogni caso viziati *in parte qua*. Per l'effetto, in riforma della sentenza impugnata, il ricorso di primo grado deve essere accolto, con conseguente annullamento degli atti impugnati nella parte in cui non contemplano i docenti non di ruolo tra i destinatari della "Carta del docente". Queste le motivazioni in estrema sintesi della sentenza del Consiglio di Stato ora tutti i precari potranno agire per ottenere il riconoscimento della Carta docente attraverso una specifica ed autonoma azione. Il nostro Ufficio Legale ha già predisposto, per le conseguenti iniziative a tutela di tutto il personale precario, tutti i documenti che invieremo con successiva mail.

### **SCUOLA / CONFERMA ORGANICO COVID -Un provvedimento che restituisce serenità alle scuole e ai lavoratori (18/03/2022)**

La decisione assunta dal Governo ieri di proroga dei contratti Covid è sicuramente opportuna e necessaria. Confermare i contratti dei 55.000 dipendenti della scuola, docenti e ATA, è un'azione che consentirà alle scuole di funzionare meglio in una fase in cui l'emergenza epidemiologica non è ancora superata. Il provvedimento giunge a conclusione di un lungo pressing condotto dalle organizzazioni sindacali nei confronti del Governo. Tra i temi centrali degli scioperi del 10 e 16 dicembre – sottolinea il segretario generale della Uil Scuola, Pino Turi - c'era anche la richiesta di proroga fino alla fine dell'anno scolastico dei posti per questi lavoratori chiamati in emergenza, durante i mesi più acuti della pandemia. Il tema lavoro, soprattutto in una fase di crisi prolungata è questione che ha la nostra massima attenzione – aggiunge Turi. Non va però taciuto che si tratta di un intervento tampone: la situazione è decisamente più complessa e riguarda l'insufficienza dell'organico del personale delle scuole. Un problema vecchio che - sotto la spinta di un contesto sanitario profondamente mutato - dovrebbe ora trovare una risposta seria e strutturata nel tempo. I 55 mila posti devono ora entrare nella dotazione stabile degli organici delle scuole a partire dal prossimo anno scolastico 2022/23 dando continuità a quanto effettuato in questi ultimi due anni scolastici. Sarebbe impensabile, e ci auguriamo che nessuno lo immagini, tornare ai numeri pre – pandemia, con organici ridotti all'osso, più vicini ai livelli dei tagli draconiani degli anni '2000 che a quelli confermati di oggi (limitati e a tempo). La scuola ha bisogno di dotazioni di personale congrue che portino al definitivo superamento delle classi sovraffollate e adottino le giuste misure sanitarie per svolgere l'attività didattica in piena sicurezza.

### **SCUOLA /La denuncia UIL: Passi domani... Ora c'è la figura dell'assistente tecnico itinerante (23/03/2022)**

LA GIG ECONOMY ENTRA ANCHE IL MONDO DELLA SCUOLA

#### **Passi domani... Ora c'è la figura dell'assistente tecnico itinerante**

*Un tecnico che turna su una scuola diversa ogni giorno della settimana a volte anche su più scuole. Un profilo del tutto inedito, che si posta a sue spese e a suo rischio, in barba ad ogni contratto*

Dall'anno scorso, con la pandemia, è stata introdotta la figura dell'assistente tecnico di laboratorio anche nelle scuole dell'infanzia, della primaria e secondaria di primo grado, con l'obiettivo di sostenere i processi di attività



didattica in via telematica, la Dad. Un profilo professionale, fino ad allora, inserito soltanto nelle scuole secondarie superiori, pienamente contrattualizzata, con una precisa configurazione tecnico-giuridica connessa ad aule speciali e laboratori. Per anni – sottolinea il segretario generale della Uil Scuola, Pino Turi – abbiamo sollecitato la presenza di un tecnico in ogni scuola. Richiesta declinata ogni volta come non attuale. Nel 2021 vengono fatte mille assunzioni. Una operazione che incide sulle casse dello Stato per poco oltre 31 milioni di euro, su base annua. Accade poi che, a causa della limitatezza del numero dei tecnici, il rapporto con le scuole si attesti mediamente su un rapporto di un tecnico su cinque scuole. Ecco, allora, che il loro utilizzo, viene disposto, in maniera del tutto irriuale (meglio illegittima) sulla rete di scuole (meccanismo utilizzato per motivazioni di carattere prevalentemente organizzative che mediamente ne aggrega una decina) e non sui singoli istituti. Prende corpo, di fatto, una figura sconosciuta al nostro ordinamento scolastico: l'assistente tecnico itinerante. Una sorta di tecnico volante che turna su una scuola diversa ogni giorno della settimana e a volte anche più. Un profilo del tutto inedito che si sposta a sue spese e a suo rischio e pericolo, anche in tempi di pandemia. Da un'iniziale attività di consulenza e supporto alla didattica, si è passati ad una attività di sostegno diffuso che si esplicita con una presenza fisica quotidiana nelle scuole della rete, senza alcun riconoscimento economico, né un trattamento indennizzante. Le decisioni che la politica assume per la scuola - osserva Turi – devono rispondere alle logiche della scuola, non della politica. L'idea di una figura professionale, a specializzazione tecnica, utilizzata a la carte dalle scuole mostra limiti evidenti e una mancanza di visione nei riguardi del lavoro. Distorsioni che non possono essere mantenute e rischiano di aprire la strada ad una inaccettabile anomalia per il lavoro a scuola, che invece va saldamente regolato dai contratti di lavoro.

### **Dati sciopero - "Valutazione dell'efficacia della clausola sperimentale " - incontro ARAN (23/03/2022)**

#### **FORNITI I PRIMI DATI SUGLI SCIOPERI .**

#### **SERVE UN ULTERIORE APPROFONDIMENTO BASATO SULL' ULTERIORE DISAGGREGAZIONE DEI DATI**

Oggi 23 marzo 2022 è proseguita presso l'ARAN la discussione, già avviata il 6 dicembre scorso, su: *"Valutazione dell'efficacia della clausola sperimentale "*

I lavori della Commissione Paritetica costituita tra ARAN e Organizzazione Sindacali di Comparto, hanno la finalità di verificare l'efficacia della clausola sperimentale introdotta per contemperare l'esercizio dei due diritti: sciopero e istruzione. Tale clausola si sostanzia nel dover assicurare, nel corso di ciascun scolastico, l'erogazione di un monte ore non inferiore al 90% dell'orario complessivo di ciascuna classe.

L'ARAN ha fornito i primi dati analizzando gli scioperi effettuati in un arco temporale che interessa l'anno scolastico in corso (13 settembre) e si estende sino all'8 marzo.

Da una prima lettura delle tabelle, emerge una correlazione diretta, ma inversa, tra il numero del personale aderente allo sciopero e l'incidenza dello stesso sullo svolgimento dell'attività didattica. Nello specifico si rileva che:

- *a bassi livelli di partecipazione (0.94%) fanno riscontro riverberi esponenziali sulle chiusure parziali (6.83%) e su quella totali (2.46%);*
- *a più alti livelli di partecipazione (6.10%), fanno riscontro riverberi meno significativi sulle chiusure parziali (19.89%) e su quelli totali (8.91%).*

L'analisi ha valutato separatamente i dati sulle azione di sciopero indetto dalla FISl perché ritenuti scarsamente utili all'analisi.

La UIL Scuola ha valutato come l'analisi sia influenzata dal periodo preso a riferimento (l'incidenza della normativa Covid può aver influito sull'adesione agli scioperi) e dai dati poco significativi di cui ancora si dispone. Serve un'ulteriore disaggregazione basata sulla tipologia di personale (docente e ATA) e sull'ordine e sul grado di scuola (primaria/secondaria). Inoltre, al fine di verificare l'osservanza della clausola, necessita disporre dell'incidenza dello sciopero sulla singola classe.

Pur in presenza delle limitazioni evidenziate, è possibile effettuare una prima valutazione. Gli scioperi effettuati nel corso dell'a.s.2021/2022, non hanno determinato effetti significativi sul diritto all'istruzione, limitandolo. La clausola sperimentale introdotta ha riverberato una sua indubbia efficacia.

Non appena verrà trasmesso il materiale a cui si è fatto cenno, sarà nostra cura trasmetterlo. Il Ministero dell'Istruzione, su espressa richiesta dell'ARAN, provvederà ad ampliare l'analisi fornendo i dati richiesti.

Per la UIL Scuola ha partecipato Giancarlo Turi.

L'ARAN è stata rappresentata dal Direttore, dott.ssa Maria Vittoria Marongiu.

### **Riapertura Confronto su fasce di complessità Istituzioni Scolastiche -Incontro MI (25/03/2022)**

Il 23 marzo'22 si è tenuto un incontro tra i rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali e il Ministero dell'Istruzione Dipartimento risorse umane e finanziarie con il direttore Filippo Serra, la DGRUF con il capodipartimento dott Jacopo Greco e il nuovo Direttore Antonella Tozza. Per la UIL Scuola ha partecipato Rosa Cirillo. L'Amministrazione ha discusso la bozza di decreto a firma sia del Ministro dell'istruzione dott. Patrizio Bianchi che del Ministro del lavoro dott Andrea Orlando, in applicazione del decreto-legge 146 del 21-10-2021, per sollevare le responsabilità dei dirigenti scolastici in materia di sicurezza relativamente al mantenimento delle strutture scolastiche. Il team di esperti nominati a livello di Ministero si sono dati il compito principale di

semplificare la norma esistente con 2 procedure: la prima è una valutazione da effettuare nel mese di settembre da parte del dirigente scolastico che trasmette all'Ente proprietario, che sulla base delle rilevazioni del dirigente scolastico, redige un verbale e un cronoprogramma di intervento.

In subordine, altra procedura, in caso di urgenza il dirigente provvede autonomamente alla valutazione di rischio e ne dà comunicazione all'amministrazione che dovrà darne riscontro.

Infatti la norma così recita: "Qualora i dirigenti, sulla base della valutazione svolta con la diligenza del buon padre di famiglia, rilevino la sussistenza di un pericolo grave e immediato, possono interdire parzialmente o totalmente l'utilizzo dei locali e degli edifici assegnati, nonché ordinarne l'evacuazione, dandone tempestiva comunicazione all'amministrazione tenuta, ai sensi delle norme o delle convenzioni vigenti, alla loro fornitura e manutenzione, nonché alla competente autorità di pubblica sicurezza. Nei casi di cui al periodo precedente non si applicano gli articoli 331, 340 e 658 del codice penale"

La ratio di tutto ciò è che all'Ente proprietario si riconosce l'obbligo della valutazione tecnica e l'intervento da effettuare e al dirigente la possibilità di chiudere senza pericolo di interrompere un pubblico esercizio.

Ma quella che sembra una soluzione al problema o addirittura, come qualcuno ha inteso, rappresenti una sorta di scudo penale, assolutamente non lo è.

La Uil Scuola ha ri-sottolineato una criticità comunque non ancora risolta, e cioè, che la valutazione dei rischi spetta "esclusivamente" all'ente proprietario che a sua volta trasmette al dirigente scolastico il cronoprogramma degli interventi e **non viceversa**.

La non chiarezza sulle procedure mette in pericolo non solo la sicurezza del luogo di lavoro ma non definisce oggettivamente la scaletta delle relative responsabilità.

Agli Enti proprietari spetta l'individuazione del rischio e il relativo intervento; ai dirigenti scolastici i rischi derivanti dall'organizzare le attività didattiche.

Nella confusione di chi fa che cosa, si nasconde il pericolo senza garanzie di sicurezza.

Un altro punto discusso è stato quello della revisione delle fasce, già affrontato nell'incontro del 28 ottobre scorso. Intanto il comma 241 della legge di bilancio ha approvato una deroga al CCNL permettendo che si discutano i CIR con riferimento ancora alle fasce regionali, e non a livello nazionale, per gli anni 19/20,20/21 e 21/22.

L'UCB ha anche precisato che, in applicazione del CCNL, ai fini della distribuzione delle risorse della retribuzione parte variabile, in ragione dei dirigenti in servizio e della retribuzione delle reggenze sulla posizione di risultato, cessano a decorrere dall'anno scolastico 2019/20.

L'approccio per determinare il grado di complessità in cui iscrivere le istituzioni scolastiche non può continuare ad essere quello quantitativo che aumenta ulteriormente la farraginosità del calcolo stesso, burocratizzando ancor più le realtà scolastiche. I criteri vigenti non sono rispondenti alla reale complessità delle scuole che può dipendere anche da altri e più impattanti fattori.

Pertanto è utile fare simulazioni delle realtà scolastiche e dell'eventuale applicazione di nuove fasce che non penalizzino i dirigenti scolastici in servizio sradicando l'atteggiamento di costruzione artificiosa di mega istituti (si gratificano maggiormente le scuole che addirittura arriverebbero a 1700 alunni, invece di impedirlo), favorendo chi vuole meno autonomie e più scontri sui territori.

A tutto ciò si aggiunge che questa modalità di classificazione non risolverebbe la sperequazione tra regioni che già oggi esiste perché negli anni il rapporto retributivo tra una fascia e l'altra è stato calcolato in modo arbitrario: in alcuni casi la differenza è stata minima, in altri è previsto un rapporto molto più alto. Nel momento in cui un dirigente chiede mobilità in una regione con una diversa modalità di calcolo, la restituzione da parte del dirigente è gravosa e inaccettabile. La "complessità" è insita nel ruolo di per sé ampio ed articolato, con responsabilità improprie a partire da quella amministrativa e penale.

Per la UIL Scuola non si possono utilizzare modelli della dirigenza amministrativa da adattare a quelli della dirigenza scolastica, che meritano modelli di riconoscimento economico adeguati al ruolo che esercitano.

Necessita, pertanto, puntare ad una totale revisione del sistema di classificazione delle scuole per complessità, mirando ad omogeneizzare il sistema attuale superando le stratificazioni troppo artificialmente strutturate nel tempo.

Intanto si è chiesto di aprire urgentemente e senza ulteriori ritardi, la sequenza contrattuale per la mobilità interregionale dei dirigenti scolastici, così come previsto dall'atto d'indirizzo inviato alla funzione pubblica.

*Campobasso, 27/03/2022*

*La Segreteria Regionale Uil Scuola Molise*

*Non rispondere a questa mail generata automaticamente. Per contattarci, scrivi a [molise@uilscuola.it](mailto:molise@uilscuola.it)*

***La Federazione UIL Scuola RUA Molise ha aggiornato la sua politica sulla privacy a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Regolamento Europeo Protezione Dati (GDPR). L'invio delle informative sindacali di INFORMATUICONUIL viene effettuato gratuitamente come aggiornamento per chi lo ha richiesto, nei modi e secondo le norme stabilite dalla legge. Nel caso in cui si non si desidera ricevere le nostre informazioni, invitiamo a comunicarlo alla mail [molise@uilscuola.it](mailto:molise@uilscuola.it) specificando nell'oggetto "Annulla iscrizione a UIL Scuola Molise: Notizie" Grazie.***

***Per le notizie e allegati precedenti cliccare su***

[http://groups.google.it/group/notizie\\_uilscuola\\_molise\\_it?hl=it](http://groups.google.it/group/notizie_uilscuola_molise_it?hl=it)

**Contatti:** Web: [www.uilscuola.it](http://www.uilscuola.it) - Facebook: [UIL.Scuola.Molise](https://www.facebook.com/Uil.Scuola.Molise) - Email: [molise@uilscuola.it](mailto:molise@uilscuola.it) – [campobasso@uilscuola.it](mailto:campobasso@uilscuola.it) – [isernia@uilscuola.it](mailto:isernia@uilscuola.it) – [termoli@uilscuola.it](mailto:termoli@uilscuola.it)

**Ricevimento in sede:**

<b>Campobasso</b>	Via Crispi, 1/D-E	<b>Lunedì</b>	16.00 – 18.00	<b>Giovedì</b>	16.00 – 18.00
<b>Termoli</b>	Via Sandro Pertini 1	<b>Martedì</b>	15.00 – 18.00		
<b>Isernia</b>	Viale dei Pentri, 173/A	<b>Mercoledì</b>	16.00 – 18.00		
<b>Venafro</b>	Via Caserta, 7	<b>Lunedì</b>	16.00 - 17.00		

Visita e iscriviti al nostro gruppo: [http://groups.google.it/group/notizie\\_uilscuola\\_molise\\_it?hl=it](http://groups.google.it/group/notizie_uilscuola_molise_it?hl=it)